

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 30 NOVEMBRE 1877

Onorevole relatore, ella ha facoltà di parlare.

LUGLI, *relatore*. Anzitutto debbo una parola di ringraziamento all'onorevole Mussi, il quale ha esordito col dichiarare che egli ed i suoi amici nutrono molta simpatia per me.

Io lo ringrazio, e faccio voti perchè questa simpatia e questa benevolenza non mi vengano mai meno.

L'onorevole Varè nella discussione generale ha dichiarato apertamente che il servizio pubblico non procede regolarmente; ha aggiunto che i pubblici funzionari non sempre corrispondono al mandato loro affidato, e sovente è stato deplorato che la burocrazia inceppa ogni cosa.

Or bene, che cosa è quello che si propone con questa legge? La legge, qual è stata presentata, si propone essenzialmente di diminuire, se non di togliere, tutti gl'inconvenienti che sono stati lamentati, affine di migliorare le condizioni della pubblica amministrazione. Or bene, o signori, io vi domando se si dovesse acconsentire all'idea espressa oggi qui in quest'Aula da parecchi oratori, i quali vorrebbero che ai funzionari pubblici l'amministrazione non richiedesse alcun requisito, credete voi che noi potremmo raggiungere lo scopo da tutti desiderato?

Io credo che chi vuole il fine deve volere anche i mezzi, e se si vogliono avere impiegati i quali rispondano alle funzioni da loro demandate, bisogna che questi aspiranti, quando si presentano per essere ammessi all'impiego, presentino tutti i requisiti che si ritengono necessari, affinchè il candidato divenuto impiegato, possa rispondere intieramente allo scopo al quale è stato chiamato.

Quali possono essere questi requisiti?

Uno dei requisiti è l'età, un altro è il grado di coltura, e finalmente la moralità e la probità. Ma io domando: credete voi che quando il ministro ha presentato il progetto di legge ed ha stabilito che l'età varii dai 18 ai 30 anni, non si sia occupato di questo limite che pur dovevasi stabilire? Credo fermamente che il ministro sen'è occupato; la Commissione poi quando accettava quasi integralmente l'articolo del progetto ministeriale, si è fatto un dovere di vedere se poteva modificare i limiti indicati dall'articolo che oggi discutiamo. Infatti, o signori, non bisogna disconoscere che vi sono servizi nei quali occorre forza, occorre essere molto giovani, e che vi sono altri uffici nei quali occorre che l'impiegato abbia acquistata una certa esperienza.

E perchè, mi dirà l'onorevole Mussi, perchè si è fissato 30 anni e non un'età maggiore? L'onorevole Mussi deve ben ritenere che quando il Ministero ha studiata questa legge, non poteva non guardare

alle conseguenze finanziarie che da essa sarebbero derivate.

E l'onorevole Mussi insegna a me che, quante volte noi non ammettiamo limite massimo di età, o l'estendiamo oltre certi confini, la questione finanziaria si presenta gigante.

Ne vuole una prova l'onorevole Mussi? Guardi il bilancio delle finanze in quella parte che riguarda le pensioni. Là troverà che abbiamo (se non vado errato) da 35 milioni, che anno per anno impieghiamo per queste.

Or bene io dico, mentre noi ci arrabbattiamo per vedere di diminuire le nostre spese; mentre tutti deploriamo che il nostro bilancio è aggravato, non credete voi che sia conveniente, in questa questione, occuparci anche delle conseguenze finanziarie? Quindi alla Commissione è sembrato che il limite segnato da questo articolo fosse accettabile. In quanto riguarda la cultura, non crederei di fermarmi gran fatto, perchè la Commissione ha creduto sia indispensabile per avere dei buoni impiegati, specialmente di concetto. Infatti io domando: quale sarà la richiesta che deve fare l'amministrazione dello Stato, quando si tratta di impiegare un consigliere o un segretario di prefettura, un intendente di finanza o che so io? Ma è naturale che l'amministrazione pubblica cominci dal chiedere: che cosa avete fatto finora? Qual è la vostra istruzione? Quali studi avete fatto? E naturalmente ne viene la logica conseguenza, che come si domanda la laurea per gl'impieghi d'alto grado, si domandi la licenza ginnasiale, o quella di un istituto privato pareggiato, per gli impiegati di ragioneria.

Il disposto di questa legge non domanda esami per la classe degli impiegati d'ordine; ed a mio avviso la disposizione è molto giusta; inquantochè per gli impiegati puramente d'ordine, la legge dispone che debba avere luogo un esperimento dietro il quale l'impiegato può essere confermato o rimandato.

Giacchè ho facoltà di parlare risponderò subito all'onorevole Mancardi che non possiamo accettare il suo emendamento perchè egli introduce delle condizioni maggiori, quale si è quella della costituzione fisica.

Onorevole Mancardi, ella capisce benissimo che questo requisito troverà una sede migliore nel regolamento di quello che la possa trovare in una legge generale.

Rispetto agli esami per gl'impiegati d'ordine, io credo di avere già risposto; e così credo di avere risposto rispetto al limite di età che egli vorrebbe portare a 36 anni, se non erro.

L'onorevole Garau mi pare che abbia obiettato